

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO-
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN "O R I A".-

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1964

Importo del progetto L. 85.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giunto il dispo-
sto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzione
del programma predisposto dal Comitato Provinciale
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli
Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazio-
ne/-

Il suolo è stato offerto dal Comune ed è in una
zona residenziale di sviluppo alla periferia dell'a-
bitato, è in prossimità della canalizzazione idrica
fognante ed elettrica.-

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia-
si periodo dell'anno.-

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale; trattasi di terreno argilloso con strato superficiale di terreno vegetale. =

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonchè di un orticello e di un giardino. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi loca-

li ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterali in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemati a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozsetti d'ispezione forniti di sifone, mentre in pedana della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di banco di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua. =

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso

se per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, non
chè prese di corrente per luce e prese di corrente
per elettrodomestici. =

Sono previste 4 palazzine con 4 alloggi ciascuna
comprendenti complessivamente 16 alloggi così forma-
ti : 10 da 3 vani, 3 da 4 vani e 3 da 5 vani ed ac-
cessori oltre le pertinenze; poichè la cucina ha la
superficie di mq. 11,60, in base alla circolare Mini-
steriale N° 10220 del 14/8/1948, viene considerata
come vano; gli altri accessori contano per due vani,
per cui il numero dei vani contabili risulta di :
 $10 \times 6 = 60 + 3 \times 7 = 21 + 3 \times 8 = 24$ in totale 105. =

Ai fini della determinazione del costo massimo va-
no il suddetto numero dei vani occorre maggiorarlo
(per tener conto del locale depositi attrezzi e per-
tinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 16 va-
ni. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammis-
sibile secondo le vigenti disposizioni, porta il nu-
mero contabile totale di $105 + 16 = 121$. =

La cubatura è in cifra tonda di ca. 10.100. =

La spesa prevista è di L. 85.000.000 suddivisa in
L. 78.850.000 a base d'asta ivi compresa la somma
per lavori di sistemazione esterna e L. 6.150.000. =
a disposizione dell'Amministrazione comprendente L.
825.000 per allacciamenti, L. 4.731.000 per spese ge

nerali e £. 594.000 per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di £. 78.850.000 : 121 = £. 651.653 ed il costo unitario a mc. di £ i r e 78.850.000 : 10.100 = 7.800.=

Il costo a metro cubo d'appalto a forfait è invece in cifra tonda di £. 63.360.000 : 10.100 = 6.270.=

Il costo vano legale complessivo risulta invece di (£.78.850.000+4.731.000+825.000) : 121 = £.697.520.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitalato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibere.=

BRINDISI, febbraio 1965.=

L'INGEGNERE

VISTO:

IL PRESIDENTE

(Gr. Off. Com. to U.G. VALLARINO)

